

Università, per la procura i vincitori dei due posti a reumatologia e medicina legale furono clamorosamente predeterminati

Concorsi truccati, bufera su Siena

Chiesto il rinvio a giudizio per cinque docenti: "Pilotarono"

FRANCA SELVATICI

LE INCHIESTE giudiziarie che si moltiplicano in tutta Italia non fermano lo scandalo dei concorsi universitari pilotati. E' ciò che si deduce dalle indagini della procura di Siena su due concorsi (reumatologia e medicina legale) che si sono svolti nel 2006 a Siena e che, secondo le accuse, erano clamorosamente predeterminati, in violazione del dovere di imparzialità. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio di cinque docenti.

Concorsi truccati a Siena, le udienze preliminari il 25 e 26 ottobre. Focardi: responsabilità individuali

Temì e giudizi pilotati le prove nel computer Difesa del rettore: "Non ci screditate"

(segue dalla prima di cronaca)

FRANCA SELVATICI

IL CONCORSO per un posto di professore associato di reumatologia presso l'università di Siena si è concluso il 18 febbraio 2006 e ha visto l'intervento dei carabinieri in tempo reale, con perquisizioni e sequestro del personal computer di uno dei due candidati dichiarati idonei, Bruno Frediani, aiuto ospedaliero del professor Filippo Roberto Marcolongo, direttore dell'istituto di reumatologia dell'università e membro interno della commissione di concorso. Nel pc di Frediani è stata trovata la cinquina di temi a lui destinata, risultata presente nei file in data antecedente al 14 febbraio, e cioè oltre due giorni prima delle prove scritte. Non solo. Era Frediani, stando ai dati del computer, a partecipare ai colloqui in via telematica fra i commissari di concorso per conto del professor Marcolongo. E sul suo pc è stato elaborato, in data antecedente al concorso, il verbale della commissione del 16 febbraio contenente i curricula dei candidati e i giudizi del professor Marcolongo. Vi è anche il dubbio che sia stato proprio Frediani, e non Marcolongo, a redigere i giudizi.

Nonostante le indagini in corso, il 15 marzo 2006 l'università di Siena ha certificato la regolarità degli atti del concorso, e il 7 novembre scorso ha chiamato Frediani, che oggi è professore associato. Orasi lui che Marcolongo sono accusati di abuso d'ufficio, il secondo anche per aver indotto una concorrente a ritirarsi dal concorso.

Non meno impressionanti sono le modalità con cui si è svolto, secondo le accuse, il concorso per un posto di ricercatore di medicina legale che si è concluso il 28 giugno 2006 e che ha visto uscire vincitore il candidato Fabio Ferretti, laureato in scienze statistiche ed economiche e collaboratore della presidente della commissione di con-

corso Anna Coluccia, ordinario di medicina legale. La professoressa Coluccia è ora sotto accusa per abuso d'ufficio insieme con le altre due commissarie, Colomba Calcagni e Lucia Avventaggiato. Dopo aver stabilito legittimamente che sarebbero stati ammessi alla prova orale solo i candidati che avessero riportato un giudizio di sufficienza in entrambe le prove scritte, le tre commissarie — afferma la procura — hanno predisposto come

oggetto delle prove scritte sei temi rientranti non nel settore Med 43 (medicina legale) ma nei settori Med 01 (Statistica medica) e Med 42 (Igiene generale e applicata), in tal modo favorendo Ferretti e non consentendo agli altri candidati di dimostrare la loro effettiva preparazione nel settore per cui era stato indetto il concorso. La nomina di Ferretti è al momento sospesa. Le udienze preliminari si svolgeranno il 25 e 26 ottobre.

Il rettore dell'università di Siena Silvano Focardi ha dichiarato: «Se ci sono stati errori, la magistratura saprà individuarli e la giustizia farà il suo corso. Non desidero però che dei procedimenti giudiziari, che si riferiscono a fatti precisi e a responsabilità individuali, finiscano per screditare il buon nome di una intera università».

Nei file di un candidato
le tracce della prova
scritta due giorni prima
dell'esame